

UN ALBUM-OMAGGIO AL COMPOSITORE

Ruggiero: «Puccini? Lo canto a modo mio»

..... Rita Vecchio

Potrebbe anche non essere una domanda. "Puccini?", in uscita venerdì, è uno degli album più belli di Antonella Ruggiero. Arie del passato, arrangiate al presente, con la produzione di Roberto Colombo e l'adattamento del chitarrista Francesco Buzzurro.

Era proprio necessario quel punto interrogativo dopo Puccini?

«Sì, questo disco non ha l'intenzione di rifarsi a qualcosa che già esiste o al mondo dell'opera. Il dubbio se possa piacere o meno, ce lo dobbiamo porre, nonostante le melodie pucciniane siano state lasciate intatte».

"E lucevan le stelle", "O mio babbino caro"... e i puristi che diranno?

«Sia nel jazz che nel prog, sono state usate musiche antiche senza problemi. I puristi qui magari avranno qualcosa da dire. D'altronde il loro resta un mondo bellissimo e inimitabile. La mia è solo una passione, non ho alcuna presunzione. È un disco iniziato nel 2001, abbandonato e



poi ripreso, per chiudere il cerchio oggi, in occasione del centenario dalla sua morte».

L'anno prossimo saranno 50 anni dalla nascita dei Matia Bazar. Ha pensato a qualcosa?

«No, è un capitolo chiuso. Le cose belle devono rimanere nel tempo così come sono. Quando abbiamo realizzato "Registrazioni moderne" è stato un rifacimento interessante, ma è stato per me un mettere il punto».

Si sente un'artista di nicchia?

«Sicuramente. Dal pop più popolare, sono arrivata a fare sempre più qualcosa di slegato dai gusti e dalle mode. Faccio quello che mi passa per la mente, per cui sì».

(Integrale su Leggo.it)